

Parrocchia Maria Speranza Nostra

Via Ceresole 44, 10155 Torino

Tel. 011-2053474 Fax 0110703887

Email: parr.mariasperanzanostra@diocesi.torino.it

Sito: www.parrocchiamariasperanzanostra.it



**“Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi,
e io vi ristorerò”. (Mt 11,28)**

Adorazione Eucaristica, giovedì 26 marzo 2020

Canto iniziale:

Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

È Cristo il pane vero
diviso qui tra noi:
formiamo un solo corpo,
la Chiesa di Gesù.

Nell'ultima sua Cena
Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino,
la vita mia per voi».

Se porti la sua Croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.

«Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà».

Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli,
e Dio sarà con noi.

Sia lodato e ringraziato ogni momento- Il Santissimo e Divinissimo Sacramento. Gloria ...

Tutti: "Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Dentro le tue ferite nascondimi.
Non permettere che io mi separi da te.
Dal nemico maligno difendimi.
Nell'ora della mia morte chiamami.
Comandami di venire a te,
perché con i tuoi Santi io ti lodi.
nei secoli dei secoli. Amen.

Lettore 1 “Quaresima in quarantena con timore e coraggio”!

Carissimi Missionari, parenti, amici e benefattori, da diversi mesi stiamo vivendo il periodo più devastante della nostra storia, attaccati da questo nemico sconosciuto, piccolissimo, nascosto: il coronavirus. E, mentre tutti cerchiamo di obbedire agli ordini dei governi che, consigliati dagli scienziati, cercano di arginare il flagello, la preoccupazione aumenta e, a volte, diventa paura. Siamo preoccupati per la nostra comunità, per la nostra famiglia, per la comunità della missione in cui viviamo, per gli amici e certamente anche per noi stessi. Siamo preoccupati ora per l'Italia e l'Europa, ma pensiamo anche a che cosa capiterà fra poco, quando questo micidiale virus

dilagherà negli altri paesi, negli altri Continenti. Ci domandiamo tutti, che ne sarà di noi? Che ne sarà della nostra vita? Che futuro ci aspetta? In guerra ci si può salvare fuggendo, scendendo nei rifugi, ma con il virus questo non è possibile, non esistono vie di fuga, e l'unica difesa è di impedirgli di diffondersi, attraverso la restrizione dei normali comportamenti, evitando il più possibile ogni contatto tra gli individui. Se durante la guerra le persone trovavano conforto andando a pregare in chiesa, ora con il virus non si può; le chiese restano chiuse perché altrimenti diventano luoghi privilegiati di contagio. ...non si potrebbe “rispolverare” alcune pratiche che ci vengono dalla sapiente tradizione cristiana? Forse allora anche la quarantena potrebbe dire qualche cosa alla nostra quarantina e “costringerci”, come spesso accade quando si è necessariamente ridotti all'essenziale, a riscoprire alcuni elementi fondamentali della fede. *(Messaggio del padre Stefano Camerlengo, Superiore Generale dei missionari della Consolata)*

Salmo 91 (1° parte) – La protezione divina

Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.
Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia
fortezza, mio Dio in cui confido».

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.
Ti coprirà con le sue penne,
sotto le sue ali troverai rifugio;
la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza.

Non temerai il terrore della notte
né la freccia che vola di giorno,
la peste che vaga nelle tenebre,
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.
Mille cadranno al tuo fianco
e diecimila alla tua destra,
ma nulla ti potrà colpire.

Lettore 3 “ Lamentarsi fa male al cuore”

I due discepoli di Emmaus lasciano Gerusalemme dopo la morte del Maestro. “Avevano paura”, tutti i discepoli avevano paura. Ma, lungo la strada parlavano sempre delle vicende appena vissute “e si lamentavano”. Anzi, non cessavano di lamentarsi “e più si lamentavano, più erano chiusi in se stessi. Non avevano orizzonte, solo un muro davanti”. Dopo tanta speranza, provocano il fallimento di tutto ciò in cui avevano creduto: “E cucinavano, per così dire, cucinavano la loro vita nel succo delle loro lamentele, e andavano avanti con le lamentele. Noi pensiamo tante volte che noi quando succedono cose difficili, anche quando ci visita la Croce, corriamo questo pericolo di chiuderci nelle lamentele. E il Signore anche in questo momento è vicino a noi, ma non lo riconosciamo. E cammina con noi. Ma non lo riconosciamo. E anche se Gesù ci parla e noi sentiamo cose belle, dentro di noi, in fondo continuiamo ad avere paura: sembra “ più sicuro il lamento! È come una sicurezza: questa è la mia verità, il fallimento. Non c'è più speranza”. È bello vedere la pazienza di Gesù con i due discepoli di Emmaus: “Prima li ascolta, poi spiega loro lentamente, lentamente ...E poi, alla fine, si fa vedere. Come ha fatto con la Maddalena, al Sepolcro. Gesù fa così con noi. Anche nei momenti più oscuri come adesso del Coronavirus : Lui sempre è con noi, cammina con noi. E alla fine ci fa vedere la sua presenza”. Le lamentele sono cattive perché ci tolgono la speranza. Non entriamo in questo gioco di vivere dei lamenti, ma se qualcosa non va rifugiamoci nel Signore, confidiamoci con Lui. Abbiamo fiducia nel Signore, Lui sempre ci accompagna nel nostro cammino, anche nelle ore più oscure. Siamo sicuri che il Signore mai ci abbandona: sempre è con noi, nel momento orribile come questo. E non cerchiamo rifugio nelle lamentele perché la nostra vita è già donata al Signore per le sue pecore. Non abbiate paura, sono io! Questa è la parola di Gesù, sembra: nelle difficoltà, nei momenti dove tutto è oscuro e non sappiamo cosa fare. Dunque prendiamo le cose come vengono, con lo Spirito del Signore e l'aiuto dello Spirito Santo. E così andiamo avanti, sicuri sulla strada giusta. (Papa Francesco, omelie da

Santa Marta).

Salmo 91 (1° parte) – La protezione divina

Basterà che tu apra gli occhi
e vedrai la ricompensa dei malvagi!
«Sì, mio rifugio sei tu, o Signore!».
Tu hai fatto dell'Altissimo la tua dimora:
non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie.
Sulle mani essi ti porteranno,
perché il tuo piede non inciampi nella pietra.

Calpesterai leoni e vipere,
schiaccerai leoncelli e draghi.

«Lo libererò, perché a me si è legato,
lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il
mio nome.

Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui,
lo libererò e lo renderò glorioso.
Lo sazierò di lunghi giorni
e gli farò vedere la mia salvezza».

Letto II : È il momento di “fare famiglia”

Abituati come siamo a tante attività che ci portano in costante contatto con le persone, siamo poco portati a starcene rinchiusi in casa. Siamo missionari! Eppure in questo momento la parola d'ordine è “io sto a casa”. Siamo da ogni parte invitati al rispetto di questa norma, per noi e per gli altri. Non dimentichiamo quanto abbiamo riflettuto insieme ai superiori delle comunità: “Siamo comunità missionaria: l'Europa ha bisogno di noi”. Di che cosa ha bisogno l'Europa oggi e che cosa noi, in questa situazione, possiamo offrire? Sicuramente, se le attività esterne sono momentaneamente sospese, sospesa non è la nostra vita comunitaria. È il momento di darle più forza, provando a condividere maggiormente la nostra fede, la nostra vita, i nostri ideali, ... facciamo con ogni mezzo, formale e informale, a tavola come nella preghiera! È il momento di “fare famiglia”, secondo il desiderio e lo spirito donatoci dal padre Fondatore. Siamo missionari, portati per nostra stessa natura a parlare di Dio alla gente. Ora, proprio per questa forzata clausura, è il tempo favorevole per parlare a Dio della gente. Sì, fermi come siamo, esprimiamo il nostro essere missionari raccontando a Dio delle persone a noi affidate, delle loro storie, delle preoccupazioni... facciamo passare davanti a Dio i volti e le situazioni che più ci stanno a cuore! Ci aiuti tutto questo a rafforzare la nostra stessa vocazione missionaria, per riprendere con ancor più energia, appena sarà possibile, la nostra vita in uscita, vita missionaria. (*Messaggio del superiore IMC - Regione Europa 2020*)

Canto:

*Rit: Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fa che vediamo il tuo amore.*

A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo, gioia di salvezza,
fa che troviamo grazia di perdono.
rit

Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

Rit

O buon Pastore, tu che dai la vita,
parola eterna, roccia che non muta,
perdona ancora con pietà infinita.*Rit*

Invocazione

Rispondiamo = Ascoltaci o Signore!

- Signore, Gesù Cristo, hai percorso città e villaggi “curando ogni malattia e infermità.” Al tuo comando, i malati erano guariti. Vieni ora in nostro aiuto, nel corso della pandemia da coronavirus, affinché possiamo sperimentare il tuo amore che guarisce. *Preghiamo*

- Guarisci coloro che sono ammalati per il virus, osano riacquistare forza e salute grazie ad assistenza sanitaria qualitativa. *Preghiamo*
- Guariscici dalla nostra paura, che impedisce alle nazioni di lavorare insieme e ai vicini di aiutarsi reciprocamente. Guariscici dal nostro orgoglio, che può farci presumere invulnerabilità rispetto ad una malattia che non conosce confini. *Preghiamo*
- Signore, Gesù Cristo, guaritore di tutti, resta al nostro fianco in questo tempo di incertezza e di dolore. Sii accanto a coloro che ci hanno lasciati a causa del virus. Possano riposare con te, nella tua pace eterna. *Preghiamo*
- Sii accanto alle famiglie dei malati e delle vittime. Nella loro preoccupazione e sofferenza, difendili dalla malattia e dalla disperazione. Possano fare esperienza della tua pace. *Preghiamo*
- Sii accanto ai medici, agli infermieri, ai ricercatori e a tutti i professionisti della salute che, correndo rischi per sé, cercano di curare ed aiutare le persone colpite. Possano conoscere la tua protezione e la tua pace. *Preghiamo*

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum, novo cedat ritui;
Præstet fides supplementum

sensuum defectui.
Genitori Genitoque laus et jubilatio,
salus, honor, virtus quoque, sit et benedictio;
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

Guida: Ci hai dato il pane disceso dal cielo. **Tutti: che porta in se ogni dolcezza.**

Guida: Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Benedizione

Dio sia benedetto.
Benedetto il Suo Santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto finale:

Ave Maria, gratia plena,
Dominus tecum, benedicta tu.

As I Knee before you. As I bow my head in prayer. Take this day make it yours And fill it with your love.